

Ieri il seminario per stimolare lo sviluppo di relazioni economiche. Il presidente Antonini: serve uno sforzo delle istituzioni

# Emirati Arabi, nuova linfa per le imprese

## La Bps pronta a sostenere le pmi che si affacciano ai nuovi mercati dell'Est

di MATTEO BORRELLI

PERUGIA - Stimolare lo scambio commerciale tra i rispettivi mercati, nonché lo sviluppo delle relazioni economiche e la collaborazione fra imprenditori. Nella costante attuazione della sua vocazione di servizio al territorio, la Banca popolare di Spoleto, in collaborazione con Italian industry & Commerce office in the Uae - Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti - e lo Studio legale, tributario e internazionale Puoti, Longobardi, Bianchi, ha organizzato un seminario per promuovere la conoscenza reciproca fra l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti.

In apertura, il direttore generale Alfredo Pallini ha evidenziato che "la globalizzazione e la crisi hanno cambiato il mondo ed il modo di approcciare l'economia reale" e che pertanto "dobbiamo cambiare anche noi garantendo apertura mentale, efficienza e il supporto di iniziative come questa, che schiudono interessanti opportunità di fatturato, incassi, margini ed occupazione e favoriscono lo sviluppo di nuove opportunità per le pmi umbre ed italiane.

Antonella de Vincenzi, Responsabile relazioni istituzionali Italia per la Camera di commercio degli Emirati Arabi, ha presentato con un breve videoclip il passato, il presente ed il futuro di una terra in cui si aprono grandi opportunità, non soltanto economiche, per l'Occidente.

Nel suo intervento il segretario generale della Camera di commercio italiana degli Eau, Mauro Marzocchi, ha voluto puntualizzare che l'economia emiratina è estremamente dinamica: "Gli Emirati rappresentano una grande opportunità per le pmi italiane, soprattutto se fanno sistema fra di loro ed hanno flessibilità e rapidità d'azione. Inoltre gli Emirati hanno un importante ruolo propulsivo nei confronti dei Paesi del Golfo, esportando ben il 70% di quello che importano. Occorrerà cominciare a guardare anche ad Abu Dhabi come ad una stella nascente - sia dal punto di vista culturale che economico - ritengo infatti che nel giro di pochi anni sarà considerata la gemellina di Dubai".

Franco Rizzato ha presentato il case history dell'Italian design di Abu Dhabi - modello imprenditoriale vincente e da anni leader sul mercato emiratino, sottolineando il fatto che molte piccole e medie imprese italiane, ancora non umbre, lavorano con successo negli Emirati, mentre l'avvocato Giovanni Puoti, specializza-

to in diritto tributario ed internazionale, ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti legali e fiscali per le aziende che decidono di affacciarsi negli Emirati Arabi. Dopo il dibattito, al quale hanno partecipato i vertici istituzionali territoriali ed i massimi rappresentanti del sistema produttivo umbro, i lavori si sono conclusi con l'intervento del presidente di Bps, Giovanni Antonini, che ha dichiarato: "La globalizzazione dei mercati ci sta portando verso est, verso gli Emirati, la Cina e l'India. La mentalità delle nostre Pmi deve adeguarsi rapidamente ed aprirsi ad un mondo ma devono essere sostenute in questo loro sforzo anche dal sistema politico e legislativo. Il nostro ruolo, come banca territoriale, è quello di favorirle".



»» Il tavolo con i partecipanti al seminario che ha visto la presenza di Alfredo Pallini e Giovanni Antonini (da sinistra nel tondo), rispettivamente direttore generale e presidente della Bps